

Si scatenano i commandos antitedeschi

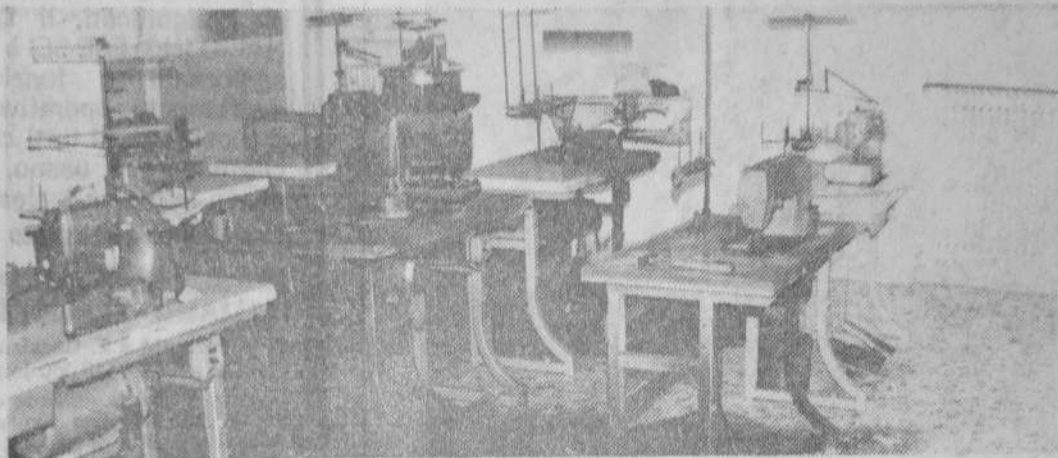
Rabbioso raid ultras

L'attacco ad Abano contro due pullmans tedeschi minaccia di provocare un fuggi fuggi di ospiti con gravi ripercussioni sui posti di lavoro - Attentato alla Singer - Sostanziale la bomba esplosa in via Dante

La gente ha paura. Avventurarsi in città, in particolare nelle stradine e nelle piazze del centro storico, non appena cala la sera diventa rischioso. Non solo si può essere prede di scippatori, ladri e rapinatori ma soprattutto può accadere di trovarsi coinvolti in «operazioni» di guerriglia politica, tanto fredda quanto spietata. Perché tanta violenza? La bomba a tempo (gli artificieri stanno cercando di identificare l'esplosivo con la quale era stata confezionata) deposta di fronte alla porta dell'ispettorato degli istituti di prevenzione e di pena delle Tre Venezie, al primo piano di uno stabile occupato da numerose famiglie in via Dante 31, per un puro miracolo non ha provocato vittime. Se qualcuno degli inquilini, in quel momento (erano le 22.45) si fosse trovato a salire le scale o nell'ascensore, nelle vicinanze dell'ordigno certo non l'avrebbe scampata.

Si piazzano bombe, si lanciano bottiglie incendiarie (alla Automotor concessionaria della Bmw e alla Singer e contro i due pullmans tedeschi ad Abano) con incredibile disprezzo per la vita altrui. La teoria della violenza, che ha trovato in Sartre, in Fanon, in Pareto, in Jackson, i più qualificati « filosofi », raduna ancora proseliti. Ogni pretesto è buono per scatenare gli attacchi a beni pubblici e privati. Quello più attuale è motivato dalla morte in carcere a Stammheim dei tre leader del terrorismo ultras della Germania occidentale. Davvero si vive ormai assai pericolosamente. Di fronte al pauroso dilagare di questo tipo di violenza politica che si assomma e si ingigantisce unendosi a quella comune, che ormai galoppa sfrenata, il cittadino si sente solo abbandonato. E la pau-

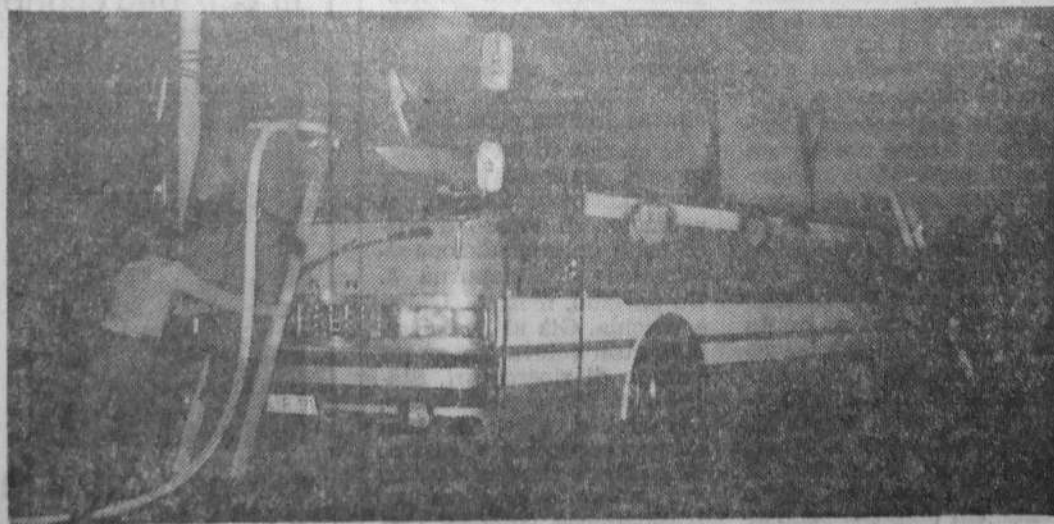
Attacco alla Singer



Così si presentava l'interno del negozio della Singer in via Ognissanti subito dopo il «passaggio» dei lanciatori

di bottiglie Molotov. E' andata in frantumi la vetrina. I danni all'interno, comunque, non sono gravi.

Pullmans in fiamme



I vigili del fuoco hanno tentato, inutilmente, di domare le fiamme che stanno devastando il pullman tedesco parcheggiato sul sagrato della chiesa del Sacro Cuore alle Terme. Il veicolo,

che costa oltre 100 milioni di lire è andato però completamente distrutto, parimenti ad un altro pullman «attaccato» dai bombaroli nei pressi della villa Bison-Mantova in via Flacco.